

L'espletamento delle prove concorsuali orali deve avvenire in aula "aperta al pubblico"

Scritto da Interdata Cuzzola | 25/05/2021

L'espletamento delle prove concorsuali orali deve svolgersi in aule aperte al pubblico al fine di garantire l'imparzialità del concorso: è quanto evidenziato dal TAR Catanzaro, sez. II, nella sent. 13 maggio 2021, n. 967.

Al riguardo, il regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi (d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487), all'art. 6, comma 4, prevede, infatti, che *"le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione"*.

Ne deriva, quindi, come sia *"evidente che la prescrizione dell'aula o sala "aperta al pubblico" non può che intendersi nel senso che durante le prove orali il libero ingresso al locale ove esse si tengono sia garantito a chiunque voglia assistervi, quindi non soltanto a "terzi" estranei, bensì pure e soprattutto ai candidati, sia che abbiano già sostenuto il colloquio, sia che non vi siano stati ancora sottoposti"* (Consiglio di Stato, sez. III, sent. 7 aprile 2014, n. 1622; TAR Sardegna, sez. II, sent. 13 marzo 2019, n. 227; TAR Lombardia, Milano, sez. III, sent. 5 aprile 2019, n. 759).